

# Guida

all'accesso al Fondo Centrale di Garanzia per le PMI per  
startup innovative e incubatori certificati

4 febbraio 2014

Ministero dello Sviluppo economico  
Segreteria tecnica del Ministro

## **GUIDA SINTETICA ALL'ACCESSO AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA**

Il [decreto](#) emanato dal Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 26 aprile 2013, entrato in vigore il 26 giugno 2013, costituisce un importante tassello delle politiche pubbliche a sostegno dell'ecosistema dell'imprenditoria innovativa: individuando modalità e criteri semplificati di accesso all'intervento del **Fondo centrale di garanzia per le PMI**, il provvedimento ha inteso favorire le startup innovative e gli incubatori certificati nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie al loro sviluppo.

Prevista dal decreto "Crescita 2.0" convertito in [legge](#) nel dicembre del 2012, la misura intensifica le modalità d'intervento con cui il Fondo di garanzia favorisce l'accesso al credito bancario, identificando per le startup innovative e per gli incubatori certificati delle procedure di attivazione semplificate e prevedendo condizioni di favore in termini di copertura e di importo massimo garantito.

Quando le imprese si trovano nella fase di avvio incontrano grandi difficoltà nel reperire le garanzie reali richieste dalle banche a copertura del fabbisogno finanziario. Le garanzie richieste diventano ancora più onerose qualora le imprese, come avviene nel caso delle startup innovative e degli incubatori certificati, conducano attività ad alto potenziale di crescita, percepite come più rischiose. L'intervento del Fondo mira a ridurre queste distorsioni, permettendo ad aziende strategiche per l'incremento della competitività del tessuto economico del nostro Paese di accedere a quelle risorse necessarie sia all'attività operativa sia alla programmazione degli investimenti finalizzati allo sviluppo e alla crescita.

Le startup innovative, in quanto imprese di nuova costituzione, non sono valutabili sulla base dei dati di bilancio e, a salvaguardia dell'innovatività, necessitano di procedure snelle che consentano la realizzazione degli investimenti in tempi rapidi.

Per questo motivo, la procedura di concessione della garanzia del Fondo alle startup innovative e agli incubatori certificati di impresa è stata sensibilmente semplificata.

### **I requisiti sono soltanto due:**

1. essere una [startup innovativa](#) o [incubatore certificato](#), ai sensi dell'art. 25 commi 2 e 5 del decreto legge 179/2012, iscritto nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui al comma 8 del medesimo articolo;

2. il soggetto finanziatore non deve acquisire alcuna garanzia, reale, assicurativa o bancaria sull'operazione finanziaria.

**La garanzia sui finanziamenti bancari alle startup e agli incubatori è concessa a titolo gratuito** e, inoltre, **alle domande riferite a queste tipologie di imprese è assegnata priorità** in fase di istruttoria e presentazione al Comitato di gestione.

L'intervento del Fondo è ammissibile per tutte le tipologie di operazioni, anche **in assenza di un programma di investimento**, né è richiesta una misura minima del versamento dei mezzi propri.

L'intervento fissa in **2,5 milioni di euro l'importo massimo complessivo garantito per ogni startup innovativa o incubatore certificato**, da utilizzare eventualmente attraverso più operazioni fino a concorrenza del tetto stabilito, non esistendo un limite massimo di operazioni effettuabili. Si tratta di una soglia elevata, soprattutto se rapportata a una realtà come quella delle startup innovative che, per la definizione data dalla legge, non superano un fatturato annuo di 5 milioni di euro.

Il Fondo **copre fino all'80% dell'ammontare del finanziamento**, nel caso di garanzia diretta, o l'80% dell'importo garantito da confidi o altro fondo di garanzia nel caso di controgaranzia.

La garanzia è concessa **senza valutazione dei dati di bilancio** dell'impresa o dell'incubatore.

Il 20% dell'importo dell'operazione finanziaria rimane a carico del soggetto finanziatore **in quanto non assistita da alcuna garanzia, reale assicurativa o bancaria** ad eccezione di un'eventuale garanzia personale; si rileva pertanto un certo grado di coinvolgimento della Banca, poiché essa dispone di maggiori elementi conoscitivi sull'impresa e può più facilmente effettuare un'adeguata valutazione delle strategie e delle prospettive di sviluppo della startup innovativa o dell'incubatore, fermo restando che la **copertura dell'80% del rischio della operazione finanziaria** rappresenta sicuramente un forte incentivo alla concessione del finanziamento.

Nel caso in cui il Soggetto Finanziatore acquisisca garanzie, reali, assicurative o bancarie, se la dichiarazione attestante l'iscrizione della startup o dell'incubatore nella sezione speciale del Registro delle imprese è presente, viene fatta salva la concessione dell'intervento a titolo gratuito; se, invece, tale dichiarazione manca, rimangono valide le procedure ordinarie.

## **COME FUNZIONA IL FONDO DI GARANZIA PER LE PMI**

La garanzia del Fondo è una agevolazione introdotta dal Ministero dello sviluppo economico, finanziata anche con le risorse europee dei Programmi operativi nazionale e interregionale 2007-2013, che può essere attivata solo a fronte di finanziamenti concessi da banche, società di leasing e altri intermediari finanziari a favore delle PMI.

**Il Fondo non interviene direttamente nel rapporto tra banca e impresa. Tassi di interesse, condizioni di rimborso ecc., sono lasciati alla contrattazione tra le parti.**

**L'impresa non può inoltrare la domanda direttamente al Fondo. Deve rivolgersi a una banca per candidarsi a ricevere il finanziamento e, contestualmente, richiedere che sul finanziamento sia acquisita la garanzia diretta.** Sarà la banca stessa ad occuparsi della domanda. In alternativa, l'impresa si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione in prima istanza e richiede la controgaranzia al Fondo. Tutte le banche sono abilitate a presentare le domande, mentre, con riferimento ai Confidi, occorre rivolgersi ad un operatore accreditato.

**Le procedure sono snelle e veloci:** in tempi rapidi vengono verificati i requisiti di accesso e adottata la delibera. L'impresa viene informata via e-mail sia della presentazione della domanda sia dell'adozione della delibera.

**Tutte le informazioni** sui criteri e le modalità di accesso al Fondo sono pubblicate sul sito [www.fondidigaranzia.it](http://www.fondidigaranzia.it).